



PROGRAMMAZIONE ANNUALE Anno Scolastico 2023/2024
PIANO DI LAVORO del DIPARTIMENTO DI LETTERE (STORIA)

CLASSE SECONDA – INDIRIZZO PROFESSIONALE SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

Documenti di riferimento:

- Profilo educativo, culturale e professionale (P.E.Cu.P.) dello studente a conclusione dei percorsi di Istruzione Professionale del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione (Allegato A D.lgs. 13 aprile 2017, n. 61)
- Allegato 1 Decreto Ministeriale 24 maggio 2018, n. 92 *“attività ed insegnamenti di istruzione generale, comuni a tutti gli indirizzi, riferiti all'asse culturale dei linguaggi, dall'asse matematico e dall'asse storico sociale”*
- Allegato 2 Decreto Ministeriale 24 maggio 2018, n. 92 *“attività ed insegnamenti di indirizzo riferiti all'asse scientifico, tecnologico e professionale”*
- Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018)
- Linee guida per l'elaborazione dei Piani di studio delle Istituzioni scolastiche in attuazione del regolamento adottato con il decreto del Presidente della Provincia 17 giugno 2010, n. 16- 48/Leg (Delibera del G.P. n. n. 1199 del 13 luglio 2018)
- Linee guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi professionali (adottate con Decreto 766 del 23 agosto 2019)

In riferimento alle **Linee guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi professionali** (adottate con Decreto 766 del 23 agosto 2019), la seguente programmazione integra quanto finora messo in atto con alcuni aspetti maggiormente definiti per il corrente anno scolastico. In particolare (vedi Par **1.2 Le misure di accompagnamento**):

- **“personalizzazione degli apprendimenti**, elaborazione del **Progetto Formativo Individuale** e **organizzazione del sistema tutoriale** per sostenere le studentesse e gli studenti nel loro percorso formativo;
- **pianificazione della didattica** attraverso l'aggregazione delle attività e degli insegnamenti all'interno degli Assi culturali e la costruzione di modelli di Unità di Apprendimento (UdA).
- **modalità di progettazione dell'offerta formativa** in raccordo con il territorio, per la declinazione degli indirizzi di studio in percorsi formativi richiesti dal mondo del lavoro e delle professioni e coerenti con le priorità indicate dalle Regioni nella propria programmazione.”





Inoltre, (secondo il par. **3.2 L'assetto didattico dei percorsi**) "l'assetto didattico dei nuovi percorsi di istruzione professionale ridisegnati dal d.lgs. 61/2017 (cfr. paragrafo 2.1) richiede agli istituti professionali di:

- **progettare l'offerta formativa** secondo un approccio "per competenze" su base interdisciplinare, operando "a ritroso" dai traguardi formativi comuni di arrivo a partire da quanto viene esplicitato nei risultati di apprendimento in uscita (allegati 1 e 2 del Regolamento) e nei risultati intermedi contenuti nella parte seconda delle presenti *Linee Guida*,
- **rinnovare la didattica** in chiave metodologica, favorendo il coinvolgimento attivo degli studenti e l'espressione dei loro talenti e stili cognitivi, nonché assicurando agli studenti un adeguato grado di personalizzazione del curriculum,
- **rendere coerente l'impianto valutativo** rispetto a tali orientamenti."

In riferimento alle **Linee guida per l'elaborazione dei Piani di studio delle Istituzioni scolastiche** (Delibera del G.P. n. n. 1199 del 13 luglio 2018) si richiama, nella presente Programmazione, l'importanza data ai seguenti aspetti:

- 1 **Didattica per competenze** (par. 3.3 La scelta del curriculum per competenze in tutto il secondo ciclo)
- 2 **La caratterizzazione del secondo ciclo di istruzione** (in particolare il par. 6.2 Il primo biennio)
- 3 **Le competenze digitali** (par. 7)
- 4 **Le competenze di cittadinanza** (par. 8)
- 5 **Aspetti di specialità trentina** (par. 11, per la definizione della Storia locale)
- 6 **Il curriculum per competenze** (par.12, per la progettazione e la valutazione)

In riferimento al **Profilo educativo, culturale e professionale (P.E.Cu.P.)** dello studente (Allegato al DECRETO LEGISLATIVO 13.04.2017, N. 61 – Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale), il Dipartimento di Lettere del Biennio articola la propria programmazione tenendo conto di quanto il documento riporta come finalità generali: "contrastare le disuguaglianze socio-culturali, favorire l'occupazione giovanile anche in relazione a «nuovi lavori», prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica in una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, che garantisce il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente".

In particolare, la presente programmazione tiene conto di due dimensioni:

1. **"il profilo educativo, culturale e professionale dello studente**, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/2005, finalizzato:
 - ad una crescita educativa, culturale e professionale;
 - allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
 - all'esercizio della responsabilità personale e sociale."





2. **“il profilo culturale, educativo e professionale specifico per i percorsi di I.P.**, comune ai relativi profili di uscita degli indirizzi di studio, che si basa su una dimensione connotata da uno stretto raccordo della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni, ispirato ai modelli duali di apprendimento promossi dall'Ue per intrecciare istruzione, formazione e lavoro (Vocational Education and Training - VET) e da una personalizzazione dei percorsi resa riconoscibile e comunicabile dal Progetto formativo individuale, idonea a consentire a tutti gli studenti di rafforzare e innalzare le proprie competenze chiave di cittadinanza, a partire da quelle che caratterizzano l'obbligo di istruzione.”

“I percorsi di I.P. assumono modelli organizzativi e metodologie didattiche idonee a favorire l'integrazione tra area di istruzione generale e area di indirizzo, attraverso l'implementazione delle metodologie laboratoriali, non solo per consentire l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure applicative funzionali a reali situazioni di lavoro da parte degli studenti, ma anche al fine di permettere il conseguimento di risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi.”

In particolare per le classi prime si tengono in considerazione le seguenti indicazioni:

“I percorsi quinquennali di I.P. sono articolati in modo da garantire, ad ogni studente la frequenza di un percorso personalizzato per acquisire, nel biennio, le competenze chiave di cittadinanza, i saperi e le competenze necessarie per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione, gli strumenti per orientarsi in relazione all'indirizzo di studio scelto al momento dell'iscrizione alla prima classe. Per questo le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P. hanno la possibilità di articolare, nella loro autonomia, le classi in livelli di apprendimento e periodi didattici, come strumenti più efficaci di prevenzione della dispersione scolastica e di inclusione sociale.”

In ragione di quanto detto, **tale programmazione è da ritenersi una piattaforma generale che consente al docente la massima flessibilità**, anche in ragione della singolarità e della complessità della propria classe.

Si privilegiano pertanto, in tutto il primo biennio, i seguenti **OBIETTIVI FORMATIVI**:

- “1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL);
- 2) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 5) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network





- e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
 - 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
 - 9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
 - 10) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
 - 11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
 - 12) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
 - 13) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
 - 14) definizione di un sistema di orientamento.”

L'attività didattica, svolta prevalentemente in forma partecipata e laboratoriale, metterà lo studente in condizione di:

“apprendere in modo attivo, coinvolgente, significativo ed efficace;

compiere scelte orientate al cambiamento;

sviluppare attitudini all'auto-apprendimento, al lavoro di gruppo, alla formazione continua e all'auto-valutazione, valorizzando l'apporto scientifico e tecnologico per la costruzione del sapere;

esercitare il rigore, l'onestà intellettuale, la libertà di pensiero, la creatività, la collaborazione, in quanto valori fondamentali per la costruzione di una società aperta e democratica. **Tali valori, insieme ai principi ispiratori della Costituzione, sono alla base della convivenza civile.”**





COMPETENZA 1 – CITTADINANZA ATTIVA – STORIA E DIRITTO

Competenza area generale	1 Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali			
Riferimento alle competenze chiave europee	2 Competenza in materia di cittadinanza			
Abilità	Conoscenze essenziali	Tempistica	UdA	Attività
VEDASI PIANO "EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA"				





COMPETENZA 2 – IMPERO ROMANO E CIVILTÀ FEUDALE

<p>Competenza area generale</p>	<p>1 Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo 2 Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali</p>			
<p>Riferimento alle competenze chiave europee</p>	<p>3 Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</p>			
<p>Abilità</p>	<p>Conoscenze essenziali</p>	<p>Tempistica</p>	<p>UdA</p>	<p>Attività</p>
<p>1.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Essere in grado di cogliere le relazioni tra lo sviluppo economico del territorio e le sue caratteristiche geomorfologiche e le trasformazioni nel tempo. - Interpretare il linguaggio cartografico, rappresentare i modelli organizzativi dello spazio in carte tematiche, grafici, tabelle anche attraverso strumenti informatici. Descrivere e analizzare un territorio utilizzando metodi, strumenti e concetti della geografia. - Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea. - Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento. <p>2.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Evoluzione dei sistemi politico-istituzionali ed economico- produttivi, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali. - Formazione, evoluzione e percezione dei paesaggi naturali e antropici. - La diffusione della specie umana nel pianeta; le diverse tipologie di civiltà e le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale. - Le civiltà antiche e alto-medievali, con riferimenti a coeve civiltà diverse da quelle occidentali. - Gli aspetti caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali 	<p>Primo e secondo periodo Roma (età repubblicana ed età imperiale).</p> <p>Secondo e terzo periodo L'Europa del Medioevo.</p> <p>Terzo periodo Percorsi tematici di forte interesse locale e/o rilevanza globale.</p>	<p>Imparare a Imparare Tutti in Rete 2 (Italiano, Storia e Tic)</p>	<p>Percorsi tematici Percorsi personalizzati Laboratori didattici Partecipazione a eventi Uscite sul territorio Creazione e organizzazione condivisa di momenti di apprendimento Lezione partecipata Lezione frontale Lavori cooperativi Esercitazioni guidate Ricerche individuali e di gruppo Tutoraggio fra pari</p>





<ul style="list-style-type: none">- Essere in grado di collocare le principali emergenze ambientali e storico-artistiche del proprio territorio d'arte nel loro contesto culturale. <p>3.</p> <ul style="list-style-type: none">- Conoscenza delle culture e delle espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni, e dei prodotti culturali.- Comprensione di come tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulle idee dei singoli individui.- Comprensione dei diversi modi della comunicazione di idee tra l'autore, il partecipante e il pubblico nei testi scritti, stampati e digitali, nel teatro, nel cinema, nella danza, nei giochi, nell'arte e nel design, nella musica, nei riti, nell'architettura oltre che nelle forme ibride.- Consapevolezza dell'identità personale e del patrimonio culturale all'interno di un mondo caratterizzato da diversità culturale e la comprensione del fatto che le arti e le altre forme culturali possono essere strumenti per interpretare e plasmare il mondo.- È importante avere un atteggiamento aperto e rispettoso nei confronti delle diverse manifestazioni dell'espressione culturale, unitamente a un approccio etico e responsabile alla titolarità intellettuale e culturale. Un	monumenti storico-artistici del proprio territorio.			Recuperi e potenziamenti
--	---	--	--	--------------------------





atteggiamento positivo comprende anche curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità e disponibilità a partecipare a esperienze culturali.				
---	--	--	--	--





COMPETENZA 3 – INTERCULTURA E STORIA LOCALE

Competenza area generale	4 - Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro 12 - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi			
Riferimento alle competenze chiave europee	3 Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali			
Abilità	Conoscenze essenziali	Tempistica	UdA	Attività
<p>1</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analizzare ed interpretare i principali processi economici e lavorativi nel proprio paese e nel mondo ed assumere una positiva apertura ai contributi delle culture altre. <p>2</p> <ul style="list-style-type: none"> - Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea. - Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento. <p>3</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza delle culture e delle espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni, e dei prodotti culturali. 	<ul style="list-style-type: none"> - I contesti sociali, di studio e lavorativi delle realtà dei paesi europei ed internazionali. - La diffusione della specie umana nel pianeta; le diverse tipologie di civiltà e le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale. - Le civiltà antiche e alto-medievali, con riferimenti a coeve civiltà diverse da quelle occidentali. - Principali persistenze e processi di trasformazione tra il secolo XI e il secolo XXI in Italia, in Europa e nel Mondo. - Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto sui settori produttivi sui servizi e sulle 	<p>TUTTO L'ANNO</p> <p>Percorsi tematici su argomenti scelti di rilevanza globale e con risonanza locale.</p> <p>Primo periodo Conoscenza di sé e conoscenza dell'altro anche in ragione della propria identità culturale, specialmente in contesti di classi caratterizzate da differenti provenienze etniche e geografiche.</p> <p>Modulo sulla storia locale Significati e implicazioni per la</p>	<p>Conoscersi per accogliersi</p> <p>Imparare a Imparare</p> <p>Il giornale in classe*</p> <p>Laboratorio interculturale*</p> <p>Scrittura creativa*</p> <p>(*Laboratori, Classi aperte o Percorsi opzionali)</p>	<p>Percorsi tematici</p> <p>Percorsi personalizzati</p> <p>Laboratori didattici</p> <p>Partecipazione a eventi</p> <p>Uscite sul territorio</p> <p>Creazione e organizzazione condivisa di momenti di apprendimento</p> <p>Lezione partecipata</p> <p>Lezione frontale</p> <p>Lavori cooperativi</p> <p>Esercitazioni guidate</p> <p>Ricerche individuali e di gruppo</p> <p>Tutoraggio fra pari</p> <p>Recuperi e potenziamenti</p>





<ul style="list-style-type: none">- Comprensione di come tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulle idee dei singoli individui.- Comprensione dei diversi modi della comunicazione di idee tra l'autore, il partecipante e il pubblico nei testi scritti, stampati e digitali, nel teatro, nel cinema, nella danza, nei giochi, nell'arte e nel design, nella musica, nei riti, nell'architettura oltre che nelle forme ibride.- Consapevolezza dell'identità personale e del patrimonio culturale all'interno di un mondo caratterizzato da diversità culturale e la comprensione del fatto che le arti e le altre forme culturali possono essere strumenti per interpretare e plasmare il mondo.- È importante avere un atteggiamento aperto e rispettoso nei confronti delle diverse manifestazioni dell'espressione culturale, unitamente a un approccio etico e responsabile alla titolarità intellettuale e culturale. Un atteggiamento positivo comprende anche curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità e disponibilità a partecipare a esperienze culturali.	condizioni economiche.	Provincia autonoma di Trento del contesto nazionale ed europeo.		
---	------------------------	---	--	--





COMPETENZA 4 – ITALIANO, STORIA E TIC

<p>Competenza area generale</p>	<p>1 Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali</p> <p>2 Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.</p>			
<p>Riferimento alle competenze chiave europee</p>	<p>Competenza digitale</p>			
<p>Abilità</p>	<p>Conoscenze essenziali</p>	<p>Tempistica</p>	<p>UdA</p>	<p>Attività</p>
<p>1</p> <ul style="list-style-type: none"> - Confrontare documenti di vario tipo in formato cartaceo ed elettronico, continui e non continui (grafici, tabelle, mappe concettuali) e misti, inerenti anche uno stesso argomento, selezionando le informazioni ritenute più significative ed affidabili. - Selezionare e ricavare informazioni, con uso attento delle fonti (manuale, enciclopedia, saggio, sito web, portale) per documentarsi su un argomento specifico. <p>2</p> <ul style="list-style-type: none"> - Reperire informazioni e documenti in italiano o in lingua straniera sul web valutando l'attendibilità delle fonti. - Ideare e realizzare semplici testi 	<ul style="list-style-type: none"> - Strumenti e metodi di documentazione per l'informazione tecnica. - Fonti dell'informazione e della documentazione. - Social network e new media come fenomeno comunicativo. - Caratteri comunicativi di un testo multimediale. - Tecniche, lessico, strumenti per la comunicazione professionale. 	<p>Primo periodo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprensione ed elaborazione di testi, con ricerca di parole chiave. - Prendere appunti a partire da un testo scritto o orale. - Costruzione di schemi e mappe concettuali a partire dalle parole chiave. - Elaborazione di presentazioni. <p>Secondo periodo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuazione del proprio stile di apprendimento e 	<p>Imparare a Imparare</p> <p>Tutti in Rete 2 (Italiano, Storia e Tic)</p> <p>Il giornale in classe*</p> <p>Comunicazione*</p> <p>Scrittura creativa*</p> <p>(*Laboratori, Classi aperte o Percorsi opzionali)</p>	<p>Percorsi tematici</p> <p>Percorsi personalizzati</p> <p>Laboratori didattici</p> <p>Partecipazione a eventi</p> <p>Uscite sul territorio</p> <p>Creazione e organizzazione condivisa di momenti di apprendimento</p> <p>Lezione partecipata</p> <p>Lezione frontale</p> <p>Lavori cooperativi</p> <p>Esercitazioni guidate</p> <p>Ricerche individuali e di gruppo</p>





<p>multimediali in italiano o in lingua straniera su tematiche culturali, di studio e professionali.</p> <ul style="list-style-type: none">- Utilizzare le tecnologie digitali per la presentazione di un progetto o di un prodotto in italiano o in lingua straniera.- Scegliere la forma multimediale più adatta alla comunicazione in italiano o in lingua straniera nell'ambito professionale di riferimento in relazione agli interlocutori e agli scopi. <p>3</p> <ul style="list-style-type: none">- La competenza digitale si riferisce alla capacità di utilizzo degli strumenti digitali comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi.		<p>costruzione del proprio metodo di rielaborazione personale degli argomenti approfonditi.</p> <ul style="list-style-type: none">- Elaborazione di materiali di studio e presentazioni con l'uso di supporti tecnologici utili all'esposizione orale. <p>Terzo periodo</p> <ul style="list-style-type: none">- Comunicazione e tipologie testuali.- Autovalutazione delle tecniche e dei lavori svolti durante l'anno scolastico organizzati in un archivio personale. <p>Secondo periodo (Laboratori o Percorsi opzionali)</p> <ul style="list-style-type: none">- Potenziamento e/o acquisizione di tecniche di produzione audiovisive.		<p>Tutoraggio fra pari</p> <p>Recuperi e potenziamenti</p>
---	--	---	--	--

